



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

27/06/2008

ARGOMENTI:

- Rimini 2008 su "Il Corriere dello Sport" : i 60° anni Uisp. F a Rimini il 5 Luglio
- Il progetto "Slowly" tra natura, sport e gioco
- Olimpiadi 2008: la proposta di Antonio Rossi, le considerazioni della primatista mondiale sui giochi e uno studio svela le imperfezioni dei controlli anti-doping (3 artt.)
- Calciopoli: a Roma estorsione ad un giovane centrocampista
- Sport e doping: Richeze positivo per colpa di un integratore
- Sport e disabilità : per l'Italia la coppa del mondo di tennis in carrozzina 2008 va in archivio

▶ I 60 ANNI DELLA UISP

Festa a Rimini il 5 luglio

BOLOGNA - Sport per tutti, senza sprechi e nel rispetto dell'ambiente. Sono le parole d'ordine di 'Sport for all', festa per i 60 anni della Uisp (Unione Italiana Sport per Tutti) in programma a Rimini da lunedì al 5 luglio. Un'occasione anche per denunciare il "passo indietro" fatto, secondo l'associazione sportiva che conta 1.154.000 iscritti in Italia, dal Governo sul fronte degli investimenti per lo sport. "Il decreto Tremonti, in discussione in Parlamento, ha svuotato il fondo per lo sport di cittadinanza - ha denunciato il presidente Uisp Emilia-Romagna, Vincenzo Manco nell'incontro stampa a Bologna - per cui i 10 milioni previsti per le associazioni sportive e gli altrettanti per le Regioni, non ci sono più".

IL CORRIERE DELLO SPORT

27/06/08

AGI news on

Perugia

AMBIENTE: FESTA "SLOWLY" A ORVIETO, TRA NATURA, SPORT E GIOCO

(AGI) - Roma, 26 giu. - Festina lente, affrettarsi lentamente.

E' il motto di Slowly, il fine settimana organizzato da Cittaslow, Legambiente, Slow Food e Uisp il 27, 28 e 29 giugno a Orvieto. Tre giorni - spiegano gli organizzatori - "per ritrovare se stessi e il proprio corpo, ma anche interagire con gli altri, recuperando il piacere del gioco e della manualita". "Si partecipa, non si sta a guardare!" recita il programma e ogni giorno si gioca a plattelle per le vie e le piazze della citta', mentre per gli anziani che desiderano 'riattivarsi' e' prevista ginnastica dolce a domicilio.

"Per Slowly e' una grande prima - dichiara Maurizio Gubbiotti, coordinatore della segreteria nazionale di Legambiente - e ci auguriamo che sia l'inizio di una lunga serie di appuntamenti, per promuovere insieme ai comuni virtuosi della Penisola il modello di sostenibilita' in cui crediamo. Una sostenibilita' - aggiunge Gubbiotti - che passa attraverso la raccolta differenziata, il risparmio energetico, lo sviluppo delle fonti alternative, il potenziamento e l'uso dei mezzi pubblici, la tutela del territorio e delle sue produzioni di qualita' ma anche, e soprattutto, attraverso le scelte delle persone. E' questo il protagonismo in cui crediamo e su cui abbiamo unito le nostre forze per ideare Slowly. Solo i cittadini possono migliorare la qualita' della vita e dei territori, con ritmi e decisioni che riportino l'uomo al centro".

Sport, passeggiate e giochi, cacce al tesoro, spettacoli teatrali, canti e percussioni, laboratori di pittura e nodi marinari, partite a scacchi, degustazioni di vino e prodotti tipici: Slowly sara' tutto questo e molto ancora. La festa comincia venerdi' 27 alle 21.30 con lo spettacolo teatrale "Camelot e la leggenda dei Cavalieri di Re Artu" in cui vanno in scena molte discipline, dal tiro con l'arco, alla scherma, la ginnastica ritmica, le danze. (AGI)

OLIMPIADI: LA PROPOSTA DI ANTONIO ROSSI

«Un braccialetto per diritti umani»

Antonio Rossi, il portabandiera dell'Italia a Pechino 2008, vorrebbe che gli atleti ai Giochi si accordassero per portare un braccialetto come quello giallo «Livestrong» indossato nel 2004 da Lance Armstrong per sensibilizzare sul problema del cancro, una proposta che avevano già

avanzato gli atleti francesi. «E' un'idea che coltivo da tempo — ha spiegato l'olimpionico della canoa — perché sarebbe bello mettersi tutti d'accordo, a livello italiano, o ancora meglio europeo e mondiale, per portare un segno non di protesta, ma di vicinanza, per dire la no-

stra opinione sui diritti umani e sul Tibet». Rossi non nasconde tuttavia come sarebbe difficile arrivare a una decisione unanime: «Non si può pensare ad un'azione individuale di noi atleti, perciò sarebbe opportuno che si muovessero le grandi organizzazioni internazionali, anche per rispettare l'articolo 21 della Carta Olimpica». Se arrivassero stimoli in tal senso mi farei volentieri promotore presso tutti i miei compagni di squadra. Credo sia giusto l'impegno, anche se poi noi atleti dobbiamo pensare soprattutto alle gare».

La Pellegrini a Zona Severgnini «I cinesi? Arrivano dal laboratorio...»

Federica Pellegrini a Zona Severgnini, stasera alle 22.35 su Sky Tg24: «I nuotatori cinesi? Ci aspettiamo qualcuno tirato fuori direttamente dal laboratorio. Siamo già pronti a una sorpresa del genere perché non hanno fatto gare nell'ultimo anno». La primatista dei 400 sl parla di Olimpiade nel programma di Beppe Severgnini. Sul tecnico Castagnetti: «Mi sgrida spesso, ed è anche giusto che sia così, ma parliamo di tutto». Anche del suo fidanzamento con Luca Marin. «All'inizio lui era assolutamente contrario, temeva un patatrak prima dell'Olimpiade. Luca è uno dei più grandi che l'Italia abbia mai avuto». Boicottare l'Olimpiade? «Una sciocchezza». Gli Europei di calcio: «Siamo fuori perché non abbiamo giocato bene». Il suo futuro? «Un bimbo prima dei 30 anni».

DOPING

Uno studio: ai Giochi non si scoperà l'Epo

NEW YORK — Secondo il NY Times di ieri, per uno studio pubblicato sul Journal of Applied Physiology le agenzie che effettueranno i controlli all'Olimpiade non sarebbero in grado di smascherare l'Epo. In un esperimento su persone che si sarebbero iniettate Epo, i risultati sarebbero stati non sufficienti per una squalifica.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

27/06/08

Calciopoli junior

“Libero con 5 mila euro”

Denunciati 4 dirigenti

MASSIMO LUGLI

“CALCIOPOLI” in miniatura con finale alla “Distretto di polizia”. Un'estorsione a un giovane centrocampista dilettante di 22 anni che giocava nel campionato di promozione laziale, girone B. I dirigenti della squadra di un paese vicino Tivoli pretendevano 5 mila euro in contante per lasciarlo li-

bero di appendere gli scarpini al chiodo. Il ragazzo ha tergiversato, ha insistito e, alla fine, si è presentato nell'ufficio del vicequestore Antonio Franco, dirigente del commissariato Prenestino per sporgere denuncia. L'epilogo è stato degno di una puntata del serial con Giorgio Tirabassi: quando il giovane ha consegnato la busta con le banconote (già fotocopiate in precedenza), la poliziotta che si era spacciata per sua sorella ha dato il segnale convenuto sciogliendosi i capelli. Due secondi dopo una squadra di agenti in borghese, armi e tesserini in pugno, ha fatto irruzione negli uffici della società al grido di “Fermi tutti, polizia”. I soldi, nascosti dietro la stampante, sono stati recuperati e quattro dirigenti della squadra di calcio sono stati denunciati a piede libero dal pm Scalera della procura di Tivoli con l'accusa di estorsione. Si tratta del presidente, L.M., dell'ex presidente, P.F., del direttore generale, T.E. e del cassiere V.A.

Protagonista della vicenda un ragazzo romano, M.M. che fin dall'adolescenza militava nella squadra come calciatore dilettante. «Non ho avuto altre offerte, semplicemente volevo smettere di giocare a calcio, almeno per un po' - questa la versione fornita agli

investigatori - mi serve il modulo di svincolo che dev'essere consegnato al Comitato regionale della lega nazionale dilettanti entro il 30 giugno, altrimenti il contratto sarebbe stato prolungato». M.M. ha anche specificato che, nell'ultimo anno, aveva incassato 15 mila euro sotto forma di rimborso spese. «I dirigenti mi hanno chiesto 5 mila euro per lasciarmi libero» ha accusato il calciatore.

Antonio Franco e i suoi uomini hanno dovuto lanciarsi in una full immersion nel Noif, le norme organizzative interne della federazione e hanno scoperto che, secondo l'articolo 108, il giovane aveva il diritto di lasciare la società senza pagare un centesimo. Il contratto a tempo indeterminato dura, di solito, fino alla fine della

stagione sportiva in cui il giocatore dilettante compie i 25 anni ma sono previste varie forme di risoluzione del patto. Se un'altra società di fa avanti per comprare il cartellino, la trattativa segue lo stesso iter delle squadre di professionisti anche se le cifre, ovviamente, sono ben diverse. Casi del genere sono frequenti e l'obiezione più comune delle società spor-

tive si riassume così: «Ti abbiamo insegnato tutto, abbiamo investito su di te e adesso ci molli su due piedi...». Sta di fatto che i soldi non si possono chiedere. Gli investigatori hanno organizzato un vero e proprio blitz e ai dirigenti della società è toccata l'umiliazione di venire caricati, uno dopo l'altro manette ai polsi, sulle auto civetta del commissariato.

LA REPUBBLICA

27/06/08

STEROIDE NON INDICATO

**Richeze positivo
colpa dell'integratore**

Max Richeze si difende dopo la positività al Circuito della Sarthe, che gli costa l'esclusione dal Giro d'Italia. Il corridore argentino della Csf-Navigare dà la colpa a una confezione di integratori comprata in Argentina e contenente uno sterode (stanozol) non indicato tra gli ingredienti, come sarebbe risultato dalle analisi di un laboratorio di Padova. Richeze spera nella clemenza della Federciclo argentina per una squalifica ridotta o annullata.

LA GAZZETTA DELLO SPORT

27/06/08

Stampa della sezione: Home, CANALI TEMATICI Sport, News, Tennis in carrozzina
settimo posto per l'Italia quad, femminile e juniores

News

Tennis in carrozzina: settimo posto per l'Italia quad, femminile e juniores

Un po' di delusione per gli azzurri, di ritorno dalla Coppa del mondo. Le gare si sono disputate a Cremona dal 9 al 15 giugno. A questa 24a edizione hanno partecipato circa 300 atleti in rappresentanza di 34 nazioni. L'Italia era presente con 14 tennisti



A cura del Cip

ROMA - La Coppa del Mondo 2008 di tennis in carrozzina va in archivio lasciandosi dietro, per l'Italia, qualche buona conferma, alcune indicazioni utili per il futuro ma anche delusioni, soprattutto per quanto riguarda gli atleti di categoria quad, che falliscono la possibilità di bissare la medaglia bronzo conquistata un anno fa in Svezia.

L'evento, che si è svolto dal 9 al 15 giugno presso i campi della Canottieri Baldesio e della Canottieri L. Bissolati di Cremona, ha visto la partecipazione di circa 300 atleti in rappresentanza di 34 Nazioni, numeri che hanno fatto di questa 24esima edizione della Coppa del Mondo la più importante dal punto di vista numerico.

L'Italia si è presentata a quest'appuntamento con un gruppo formato da 14 tennisti: Fabio Mazzei (Cat. Open Maschile), Mario Gatelli (Cat. Open Maschile), Massimiliano Pilan (Cat. Open Maschile), Silvia De Maria (Cat. Femminile), Stefania Galletti (Cat. Femminile), Marianna Lauro (Cat. Femminile), Monica Quassinti (Cat. Femminile), Antonio Raffaele (Cat. Quad), Marco Innocenti (Cat. Quad), Giuseppe Polidori (Cat. Quad), Gianluca Giovagnoli (Cat. Quad), Gioele Castelli (Cat. Junior), Davide Nevola (Cat. Junior), Mattia Berzi (Cat. Junior).

Il bilancio delle gare di Cremona parla di un settimo posto per la squadra quad, femminile e juniores e di un dodicesimo per la squadra maschile.

Il rammarico maggiore riguarda senza dubbio la Nazionale quad, fuori dal podio e da una medaglia che poteva essere alla sua portata. Dopo aver perso contro Gran Bretagna e Israele, i nostri atleti si ritrovano a giocare la finale per il settimo posto che si aggiudicano battendo la Nazionale di Sud Africa.

Gli juniores, alla loro prima partecipazione a una Coppa del Mondo, perdono contro l'Olanda.

retrocedere, giocandosi le sfide per la nona posizione. L'infortunio di Fabian Mazzei, il numero 1 della ranking nazionale, è di quelli che pesano e gli azzurri escono sconfitti dagli scontri contro Australia e Spagna.

(24 giugno 2008)

Il Contact Center Integrato SuperAbile di informazione e consulenza per la disabilità è un progetto INAIL - Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro - P.I. 00968951004